

Trapani-Lecce: il cammino degli eroi Il percorso delle pretendenti alla B



Siamo giunti alla volata finale, per usare in prestito un termine tipico del ciclismo. Una stagione che si appresta alla conclusione e che può entrare nella leggenda dall'ingresso principale.

Due punti separano la capolista Trapani all'ormai unica contendente Lecce. Due punti che indubbiamente non permettono di dormire sogni tranquilli ma che, di contro, mettono in vantaggio anche dal punto di vista psicologico. E sappiamo quanto la testa conti in occasioni come queste.

E' inevitabile provare a ragionare sul "percorso" che i granata e i giallorossi devono affrontare.

Intanto il Trapani dovrà affrontare tre delle quattro gare in trasferta. Senza apparire blasfemi si può affermare che questo potrebbe essere un primo vantaggio. Intanto perché il Trapani "formato trasferta" ha una marcia che dà enormi garanzie di successo; e poi perché stare lontano dal calore e dall'affetto di una città passionale come quella siciliana potrebbe evitare distrazioni. Concentrazione al massimo sullo stile di Helenio Herrera. Uno stile vincente per antonomasia.

Viceversa il calendario del Lecce è molto più insidioso. Esattamente come il Trapani, i pugliesi affronteranno tutte squadre in lotta per i play off ma con in più l'ostacolo Carpi e la trasferta nel fortino tirolese. Per i granata, invece, è la sfida abbordabilissima contro la Reggiana al Provinciale.

Il tutto, manco a dirlo, non deve concedere nessun calo di tensioni. Occorre ragionare sull'ottica delle quattro finali da giocare con il "sangue agli occhi e il coltello tra i denti". In fondo, se il Trapani le dovesse vincere tutte non ci sarebbe alcun bisogno di guardare in casa d'altri.

Di seguito il cammino in sintesi:

Trapani: SAN MARINO* – ALBINOLEFFE* – Reggiana – CREMONESE*

Lecce: Feralpisalò – SUDTIROL* – Carpi – ALBINOLEFFE*

*In maiuscolo le gare affrontate in trasferta



Daniele Tomaselli - 17/04/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA